

CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Processo Legislativo
Settore Commissioni Consiliari*

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA
IMMEDIATA**

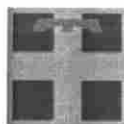
N. 833

**CHIARIMENTI DEROGA PER I PUNTI
NASCITE IN ZONE MONTANE CON
NUMERO DI PARTI INFERIORE AI 500
ANNUI**

*Presentata dalla Consigliera regionale:
BATZELLA STEFANIA*

*Protocollo CR n. 44230
Pervenuta in data 14/12/2015*

X LEGISLATURA



2.18.1/833/15/x

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

N° 833

OGGETTO: chiarimenti deroga per i punti nascite in zone montane con numero di parti inferiore ai 500 annui.**Premesso che:**l'articolo 3 della Costituzione prevede che *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale"*;l'articolo 32 della costituzione cita: *"La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana"*;l'articolo 9, comma 1 dello Statuto regionale: *"La Regione promuove e tutela il diritto alla salute delle persone e della comunità"***Premesso ancora che:**con DECRETO del 2 aprile 2015, n. 70 (GU n.127 del 462015) ad oggetto *"Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera"* si ridefiniscono le caratteristiche delle strutture ospedaliere;**Individuato che:**

con D.G.R. n. 1-600 del 19/11/2014 e 1-924 del 23 gennaio 2015 si è provveduto ad adeguare la rete ospedaliera agli standard della legge 135/2012 e del Patto per la Salute 2014/2016;

a seguito di tali DGR il presidio Ospedaliero di Susa è stato classificato come ospedale di area particolarmente disagiata;

Tenuto conto che

in data 11 novembre il Ministro Beatrice Lorenzin ha firmato il decreto con il quale apre alla possibilità di sperimentazione in aree montane di punti nascite inferiori ai 500 parti annui, a condizione che vengano mantenuti gli standard di qualità e di sicurezza previsti dalla normativa. Nel decreto si affida al Comitato Percorso Nascita Nazionale il compito di esprimere un parere sulle richieste di deroga avanzate dalle Regioni e dalle Province di Trento e Bolzano.

A seguito dell'interrogazione a risposta immediata n. 798, DEROGA PER I PUNTI NASCITE IN ZONE MONTANE COME DA DECRETO MINISTERIALE discussa in aula il 24/11/2015 l'assessore ha dichiarato: *"...suppongo che soltanto i Punti Nascita che sono DEA di primo livello, qualora avessero una soglia inferiore rispetto a quella prevista dalla normativa, potranno chiedere una deroga, che - poi - dovrà essere valutata. La situazione specifica, riferita dalla collega Batzella, è completamente diversa, poiché non parliamo di un DEA di primo livello.....E' evidente che la sicurezza vuol dire questo: DEA di primo livello."*



Tenuto conto invece che

il decreto dell'11 novembre 2015 cita all'Art.1 (Compiti consultivi Percorso Nascita Nazionale)
*"Il comitato Percorso Nascite nazionale, di cui al D.M. 19 dicembre 2014, su richiesta del tavolo di monitoraggio di cui al D.M. 29 luglio 2015, citati in premessa, esprime un motivato parere su eventuali richieste di **mantenere in attività punti nascita con volumi di attività inferiori ai 500 parti annui** in deroga a quanto previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010 sul documento concernente "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo"."*

lo standard qualitativo di sicurezza nei punti nascita è definito tramite la proporzione di parti con taglio cesareo primario e il numero totale di parti che deve essere **inferiore al 15%** e dai dati del PNE (dati 2013) la proporzione di parti con taglio cesareo primario presso l'ospedale Civile di **Susa risulta pari a 14,6%** quindi al di sotto della soglia di sicurezza;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta
L'Assessore

☐
☐

per sapere la ragione del perchè non si sia nemmeno voluto provare a richiedere deroga al Comitato Percorso Nascita Nazionale considerato che non ci sono problemi di sicurezza nè alcun vincolo di deroga al DEA.